

La Repubblica 3 Febbraio 2004

Hashish nella sala giochi il nascondiglio nel biliardo

Uno era proprietario di una sala giochi, altro falegname. Dalle rispettive esperienze lavorative era nata l'idea di creare un nascondiglio sotto al tavolo verde dove custodire la droga da spacciare. I Carabinieri del nucleo operativo del Comando provinciale di Palermo, al termine di un'operazione antidroga che ha interessato il popolare quartiere del Capo, hanno arrestato i due soci e altri tre spacciatori. Gaetano Enea, 27 anni, ed Ercolino Aiovalasit, di 26, entrambi con precedenti penali, erano stati già arrestati nello scorso settembre per spaccio di hashish in strada, a pochi metri dalle loro abitazioni. Sono stati sorpresi ancora una volta nel medesimo posto, in via Rosa alla Gioia Mia. Dopo l'ultima scarcerazione, Enea aveva lavorato in una falegnameria ubicata nei pressi della sua abitazione, mentre Aiovalasit gestisce un sala da biliardo. Nella sala da gioco, è stata rinvenuta una somma, oltre 300 euro, considerata sproporzionata all'incasso di un solo pomeriggio. I Carabinieri, che in un primo momento non hanno trovato traccia della droga, hanno iniziato una meticolosa perquisizione fino a quando uno di loro si è insospettito alla vista di uno dei supporti del tavolo chi, guardato da molto vicino risultava percorso longitudinalmente da una linea retta per tutta la sua lunghezza. Tolto il pezzo di legno dalla sua posizione si è potuto osservare che lo stesso era costituito da due pezzi separabili, che si incastravano perfettamente. All'interno erano custoditi 15 grammi di hashish, suddiviso in numerose stecche già confezionate.

Gli altri arrestati sono Giuseppe Terranova, 22 anni, venditore ambulante; Marcello Alfieri, meccanico di 43 anni e Federico Burgio, disoccupato trentenne. Questi ultimi due avevano la loro base nell'officina di Alfieri, dove diversi tossicodipendenti si recavano ad acquistare dosi di eroina.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS